

Pontificia Università Gregoriana

**CENTRO “CARDINAL BEA”
PER GLI STUDI GIUDAICI**

PROGRAMMA DEGLI STUDI
Academic Program - Course Offerings
2013-2014

Direttore
R.P. Philipp G. RENCZES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici

Direttore: P. Philipp G. Renczes, S.J.
Tel. 06.6701.5529
E-mail: renczes@unigre.it - Ufficio T-204

Orario di ricevimento del Direttore
Mercoledì 11.00-12.30
e per appuntamento

Segreteria: Telefono 06.6701.5522
E-mail: judaicstudies@unigre.it
Da lunedì a venerdì: 9.30-12.30
mercoledì anche 14.15-16.15

Sito internet: www.unigre.it/judaicstudies

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Il Centro	5
Caratteristiche e finalità del Centro	5
Programma di Studi	6
Cattedre	6
Titoli accademici	6
Condizioni di ammissione	7
Esperienza vissuta di dialogo	7
Conoscenza delle lingue	8
Programma del Master	9
Programma del Diploma	
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	10
Immatricolazioni e Iscrizioni	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
Test di lingua italiana	10
Valutazione corsi	10
Prenotazioni esami	10
Esami	10
Lezioni	11
Richieste di pre-iscrizione	11
Borse di Studio	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corsi e seminari prescritti e opzionali del Centro	13
Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti	14
Corsi di lingua	15
Corso residenziale	15
Esame finale per il Diploma	15
Esami finali per il Master	15
Orario	16
V. CATTEDRE	17
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship	17
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher	17

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corsi e seminari prescritti e opzionali del Centro	18
Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti.....	26
VII. ACADEMIC PROGRAM - COURSE OFFERINGS	35
VIII. ABBREVIAZIONI	56
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	57

I. INFORMAZIONI GENERALI

5

Il Centro

Con la Dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, la Chiesa Cattolica ha avviato un cammino di dialogo, di fraternità e di amicizia con il popolo ebraico.

Il Centro Cardinal Bea dell'Università Gregoriana - che prende nome e ispirazione dalla lungimirante visione del gesuita Agostino Bea, principale architetto di *Nostra Aetate* - si dedica alla promozione della conoscenza dell'ebraismo e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane.

Caratteristiche e finalità del Centro

Il Centro Cardinal Bea:

- offre una solida preparazione sull'Ebraismo e sulle relazioni ebraico-cristiane a coloro che desiderino conseguire il titolo di Diploma o di Master del Centro;
- propone corsi sull'Ebraismo e sulle relazioni ebraico-cristiane di carattere introduttivo e interdisciplinare per studenti iscritti alle varie Facoltà, Istituti e Centri della Pontificia Università Gregoriana e per studenti ospiti;
- contribuisce alla ricerca nell'ambito degli Studi Giudaici e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane avvalendosi delle risorse della Pontificia Università Gregoriana e del Pontificio Istituto Biblico. In particolare, grazie al Fondo Bibliotecario SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne, fondato nel 1965 e donato nel 2002 dalle Suore di Sion all'Università Gregoriana) la Biblioteca della Gregoriana dispone oggi di un patrimonio considerato tra i più importanti nell'area delle relazioni ebraico-cristiane;
- è impegnato in scambi accademici internazionali di docenti e studenti con istituzioni di diversi paesi, in particolare con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con altri prestigiosi istituti in Israele, negli Stati Uniti e in Europa;
- organizza conferenze e convegni nazionali ed internazionali e incontri con la Comunità Ebraica di Roma al fine di aiutare a superare pregiudizi, aumentare la conoscenza reciproca e realizzare uno spazio di dialogo e interazione.

Programma di Studi

I corsi del programma del Centro possono essere:

- a) corsi e seminari prescritti (suddivisi in due sezioni);
- b) corsi e seminari opzionali;
- c) corsi e seminari opzionali di altre Facoltà e Istituti.

Le due sezioni dei corsi e seminari prescritti sono:

A) Studi Giudaici:

Questi corsi mirano all'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con l'enfasi sullo studio della produzione letteraria rabbinica.

B) Dialogo Ebraico-Cristiano:

Questi corsi sono incentrati sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare aree di condivisione su aspetti dell'esperienza spirituale e dell'impegno etico.

Cattedre

Nel 2001 è iniziato il *Brennikmeijer-Werbahn Visiting Professorship*, uno scambio annuale di professori (e di studenti) tra il *Center for the Study of Christianity* dell'Università Ebraica di Gerusalemme e il *Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici* della Pontificia Università Gregoriana.

Titoli accademici

Gli iscritti al Centro come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Master*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS);
- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Condizioni di ammissione

Gli studenti del Centro, come previsto negli Statuti Generali dell'Università, possono essere:

- a) Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;

b) Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dal Centro, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;

c) Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione come studente ordinario e straordinario al Master del Centro richiede un titolo universitario di Baccalaureato e un'adeguata conoscenza della Teologia e della Filosofia che sarà verificata al momento dell'iscrizione.

L'ammissione come studente ordinario e straordinario al Diploma del Centro richiede il titolo necessario per l'ammissione ad una Università Statale nella nazione nella quale si siano ultimati gli studi e un'adeguata conoscenza della Teologia e della Filosofia.

Esperienza vissuta di dialogo

Agli studenti sarà suggerito di partecipare ad incontri, riunioni, dibattiti volti a favorire il dialogo tra cristiani ed ebrei. Tali attività sono considerate parte essenziale del percorso formativo.

Conoscenza delle lingue

L'ammissione al Centro come studente ordinario e straordinario richiede una buona conoscenza della lingua Italiana. L'inglese rappresenta la seconda lingua d'insegnamento ed è pertanto richiesta anche un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Per gli studenti non italiani, che si iscrivono a corsi in lingua italiana, tale conoscenza va comprovata da un *Test* obbligatorio, organizzato dall'Università circa un mese dopo l'inizio dei semestri.

Per il conseguimento del Diploma si richiede una conoscenza dell'ebraico biblico e/o ebraico moderno di I livello.

Per il conseguimento del Master si richiede una conoscenza dell'ebraico biblico e/o ebraico moderno di II livello.

Programma del Master

Il curriculum del Master in quattro semestri consta di corsi e seminari prescritti e opzionali e di un esame finale che consiste in una tesi, un esame scritto e un esame finale orale.

La somma totale degli ECTS necessari per il conseguimento del Master è di **120** di cui come minimo 42 ECTS di corsi e seminari prescritti, suddivisi in 24 ECTS della sezione A (Studi Giudaici) e 18 ECTS della sezione B (Dialogo Ebraico-Cristiano).

1)	Corsi e seminari prescritti (minimo 42 ECTS) e corsi opzionali per un totale di:	72 ECTS
2)	Esame finale:	48 ECTS
	Crediti così suddivisi:	
	EE2000 Tesi	24 ECTS
	EE2001 Esame scritto	12 ECTS
	EE2002 Esame finale orale	12 ECTS
	<i>Totale ECTS necessari:</i>	120 ECTS

N.B. Prima di accedere all'esame finale, è compito degli studenti verificare il calcolo dei crediti.

Ammissione all'Esame Finale di Master

Per l'ammissione all'esame finale (scritto e orale) è necessario aver superato gli esami previsti ed aver ottenuto l'approvazione della tesi (di almeno 50 pagine, 20.000 parole).

L'iscrizione all'esame finale di Master va effettuata secondo il calendario e le modalità previste per tutti gli esami della PUG.

Redazione e consegna della Tesi di Master

Due semestri prima dell'esame finale di Master lo studente presenta il progetto della tesi al Direttore del Centro il quale l'approva e indica il Supervisore della tesi.

Dopo l'autenticazione della firma in Segreteria Accademica sulla dichiarazione di originalità del testo, la tesi va consegnata in forma cartacea rilegata (una copia al Supervisore, due copie alla Segreteria del Centro Card. Bea, una copia in Segreteria Accademica) e in forma elettronica (una copia in formato PDF su CD in Segreteria Accademica).

Programma del Diploma

Il curriculum di Diploma in due semestri consta di corsi e seminari prescritti e opzionali e di un elaborato scritto finale.

La somma totale degli ECTS necessari per il conseguimento del Diploma è di **60** di cui come minimo 24 ECTS di corsi e seminari prescritti, suddivisi in 15 ECTS della sezione A (Studi Giudaici) e 9 ECTS della sezione B (Dialogo Ebraico-Cristiano).

- | | | |
|----|---|----------------|
| 1) | Corsi e seminari prescritti (minimo 24 ECTS) e corsi opzionali
per un totale di: | 42 ECTS |
| 2) | EE1000 Elaborato scritto finale: | 18 ECTS |
| | <i>Totale ECTS necessari:</i> | 60 ECTS |

Dopo l'autenticazione della firma in Segreteria Accademica sulla dichiarazione di originalità del testo, l'elaborato scritto finale del Diploma va consegnato in forma cartacea in tre copie (una copia al Professore che segue lo studente nella redazione dell'elaborato, una copia alla Segreteria del Centro Cardinal Bea e una copia in Segreteria Accademica) e in forma elettronica (una copia in formato PDF su CD in Segreteria Accademica).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

Richieste di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

Borse di Studio

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di Studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015
fine di giugno 2014	presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed **alle scadenze per la presentazione delle tesi di Diploma e tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

12

7 gennaio 2014	ultimo giorno per la consegna della tesi e dell'elaborato scritto finale per la sessione invernale
5 maggio 2014	ultimo giorno per la consegna della tesi e dell'elaborato scritto finale per la sessione estiva
5 settembre 2014	ultimo giorno per la consegna della tesi e dell'elaborato scritto finale per la sessione autunnale
28 marzo 2014	ultimo giorno per la consegna della domanda per le Borse di Studio <i>Brennikmeijer-Werbahn</i> alla Hebrew University di Gerusalemme per l'A.A. 2014-2015.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

Corsi e seminari prescritti e opzionali del Centro

Le due sezioni dei corsi e seminari prescritti sono:

A. Studi Giudaici:

Questi corsi mirano all'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con l'enfasi sullo studio della produzione letteraria rabbinica.

B. Dialogo Ebraico-Cristiano:

Questi corsi sono incentrati sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare aree di condivisione su aspetti dell'esperienza spirituale e dell'impegno etico.

1° semestre

CORSI

EC2001	Lingua ebraica moderna 1° livello (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2003	Lingua ebraica moderna 3° livello (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2004	Jewish Prayer and Liturgy (14 ottobre - 19 novembre, 2013) (3 ECTS/2c) (Sezione A)	<i>Michaels</i>
EC2005	Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue (25 novembre, 2013 - 21 gennaio, 2014) (3 ECTS/2c) (Sezione B)	<i>Meyer</i>
EC2006	Storia, segno e catastrofe (3 ECTS/2c)	<i>Foa, Pastorelli</i>

SEMINARIO

ES2001	Ermeneutica Ebraica – Ermeneutica Cristiana: periodo moderno e contemporaneo (3 ECTS/2c) (Sezione A)	<i>Renczes/Meyer</i>
---------------	--	----------------------

2° semestre

CORSI

EC2002	Lingua ebraica moderna 2° livello (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2007	Talmud and the Theology of "Pikuah Nefesh": The Primacy of Human Life in Rabbinic Tradition (17 febbraio - 25 marzo, 2014) (3 ECTS/2c) (Sezione A)	<i>Meyer</i>
EC2008	Introduzione alla letteratura rabbinica (3 ECTS/2c) (Sezione A)	<i>Carucci</i>

- EC2009** Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi a confronto (3 ECTS/2c) (Sezione B) *Stefani*
- EC2010** Jewish History and Jewish Law (*Brennikmeijer-Werbahn Visiting Teacher*) (28 aprile - 27 maggio, 2014) (3 ECTS/2c) (Sezione A) *Gvaryabu*

SEMINARIO

- ES2002** Dialogo Ebraico-Cristiano: sfide attuali (3 ECTS/2c) (Sezione B) *Renczes/Meyer*

Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti

1° semestre

Dalla Facoltà di Teologia

- EB1001** Ebraico 1 (3 ECTS/2c) *Obara*
- TBA144** "Io sono il tuo Dio" Politeismo e monoteismo nel Pentateuco (3 ECTS/2c) *Pinto*
- TBA145** Catastrofe e salvezza nel libro di Geremia. Studio di passi scelti (3 ECTS/2c) *Cucca*
- TBC014** La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali (3 ECTS/2c) *Calduch*

Presso il PIB

- PIB222** Storia dell'antico Israele (XII-VI sec. av. Cr.) (3 ECTS/2c) *Dubovski*
[in collaborazione con
i Proff. A. Gianto e I. Hrůša]

2° semestre

Dalla Facoltà di Filosofia

- FO1135** Il principio dialogico (3 ECTS/2c) *Gorczyca*
- FO2513** L'etica nell'*Etica* di Spinoza (3 ECTS/2c) *D'Agostino*
- FS2387** Riflessione cristiana sulle religioni (4 ECTS/2c) *Di Maio*

Dalla Facoltà di Teologia

EB1002	Ebraico 2 (3 ECTS/2c)	<i>Obara</i>
TBA133	Il pellegrinaggio dei popoli nei profeti (3ECTS/2c)	<i>Maier</i>
TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode (3 ECTS/2c)	<i>Costacurta</i>

Presso il PIB

PIB223	Escatologia nei Vangeli (3 ECTS/2c)	<i>Di Luccio</i>
---------------	-------------------------------------	------------------

Corsi di lingua

Corsi di vari livelli di lingua ebraica antica, aramaica ed araba sono disponibili sia presso la Facoltà di Teologia della Gregoriana che presso il Pontificio Istituto Biblico. Gli studenti del Centro Cardinal Bea, previo consenso del Docente, sono ammessi ai corsi di livello adeguato alla loro preparazione.

Corso Residenziale

EC2011	Bamidbar: The Book of Numbers/Teshuvah: Rebellion and Repentance Corso intensivo di un mese al <i>Bat Kol Institute</i> di Gerusalemme (7-29 luglio, 2014) (6 ECTS/4c)	<i>Fritz</i>
---------------	--	--------------

Esame finale per il Diploma

EE1000	Elaborato scritto finale (18 ECTS)
---------------	------------------------------------

Esami finali per il Master

EE2000	Tesi (24 ECTS)
EE2001	Esame scritto (12 ECTS)
EE2002	Esame finale orale (12 ECTS)

Orario¹*1° semestre***Lunedì**

V-VI	EC2004	Michaels
	(dal 14.10. al 19.11.)	
V-VI	EC2005	Meyer
	(dal 25.11.2013 al 21.01.2014)	

Martedì

I-II	ES2001	Renczes/Meyer
III-IV	EC2004	Michaels
	(dal 14.10. al 19.11.)	
	EC2005	Meyer
	(dal 25.11.2013 al 21.01.2014)	
V-VI	EC2003	Schiavo
VII-VIII	EC2001	Schiavo

Giovedì

V-VI	EC2006	Foa/Pastorelli
------	--------	----------------

*2° semestre***Lunedì**

V-VI	EC2007	Meyer
	(dal 17.02. al 25.03.)	
	EC2010	Gvaryahu
	(dal 28.04. al 27.05.)	
VII-VIII	EC2002	Schiavo

Martedì

I-II	ES2002	Renczes/Meyer
III-IV	EC2007	Meyer
	(dal 17.02. al 25.03.)	
	EC2010	Gvaryahu
	(dal 28.04. al 27.05.)	
V-VI	EC2008	Carucci

Giovedì

V-VI	EC2009	Stefani
------	--------	---------

¹ Per gli orari di corsi di altre facoltà/istituti, fare riferimento ai rispettivi Programmi degli Studi oppure rivolgersi alla Segreteria del Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici.

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship

in collaborazione con l'UNIVERSITÀ EBRAICA DI GERUSALEMME

CONFERENZA PUBBLICA

1° semestre

Did Rabbinic Judaism Emerge out of Christianity?

13th Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture

(mercoledì, 23 ottobre, 2013)

Israel Jacob Yuval

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher

in collaborazione con l'UNIVERSITÀ EBRAICA DI GERUSALEMME

CORSO

2° semestre

EC2010 Jewish History and Jewish Law

(28 aprile - 27 maggio, 2014) (3 ECTS/2c)

Amit Gvaryahu

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

18

Corsi e seminari prescritti e opzionali del Centro

EC2001 Lingua ebraica moderna 1° livello

Contenuti: profilo storico della lingua ebraica; elementi di fonetica, morfologia e sintassi; apprendimento di vocaboli e forme di uso comune; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; esercitazioni di ascolto e conversazione.

Obiettivi: il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per affrontare la lettura e la comprensione di testi semplici e brevi.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: B. BERGMAN, *Hebrew: A Language Course*, vol. I, Los Angeles 1982. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2002 Lingua ebraica moderna 2° livello

Contenuti: approfondimento del lessico e delle nozioni sintattiche; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; lettura di testi della tradizione ebraica; esercitazioni di ascolto e conversazione.

Prerequisiti: sono ammessi al corso gli studenti che, pur non avendo frequentato il corso di 1° livello, siano in grado di dimostrare una conoscenza della lingua ebraica moderna di livello base.

Obiettivi: il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per affrontare la lettura e la comprensione di testi semplici e gestire conversazioni in situazioni tipiche della vita quotidiana.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: B. BERGMAN, *Hebrew: A Language Course*, vol. I, Los Angeles 1982; O. BAND, *Hebrew: A Language Course*, vol. II, Los Angeles 1983. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2003 Lingua ebraica moderna 3° livello

Contenuti: approfondimento delle nozioni sintattiche; apprendimento di vocaboli e forme tipiche della lingua colloquiale e letteraria; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; confronto tra la lingua ebraica moderna e l'ebraico biblico; lettura di testi liturgici e della tradizione ebraica; esercitazioni di ascolto e di conversazione;

Prerequisiti: sono ammessi al corso gli studenti che abbiano una conoscenza dell'ebraico moderno di livello intermedio.

Obiettivi: al termine del corso lo studente sarà in grado di affrontare la lettura e la comprensione di testi di media difficoltà e di gestire conversazioni di buon livello in vari ambiti.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: O. BAND, *Hebrew: A Language Course*, vol. II, Los Angeles 1983; ____, *Hebrew: A Language Course*, vol. III, Los Angeles 1986. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2004 Jewish Prayer and Liturgy (Sezione A)

Content: The course will include a brief history and evolution of Jewish liturgy, an understanding of the role of prayer in Judaism, the structure and content of worship services and a detailed analysis of core/central prayers. Although emphasis will be placed on daily and Sabbath Synagogue Services, sessions will also include liturgy for home use and variations for special occasions, e.g. festivals and life cycle events. Denominational liturgical differentials will be integrated into the course.

Objective: The objective of the course is to provide students with an understanding of the relationship between prayer and liturgy in Judaism, within the context of worship services as a means of communicating with God. The course will be taught in English using the Hebrew liturgy with English translations. Transliteration of many of the Hebrew prayers will also be available, but the ability to read Hebrew will be an advantage.

Bibliography: A. STEINSALTZ, *A Guide to Jewish Prayer*, Random House Inc, 2000; S.C. REIF, *Judaism and Hebrew Prayer*, Cambridge University Press, 1993; A.Z IDELSON, *Jewish Liturgy and its Development*,

Schocken Books, 1967; H.H. DONIN, *To Pray as a Jew*, Harper Collins, 1980; J.J. PETUCHOWSKI, *Prayerbook Reform in Europe*, WUPJ, 1968.

Rav Dott. Maurice Michaels

EC2005 Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue (Sezione B)

Content: The Holocaust is an event that has shaken to the core the pillars of Jewish beliefs. Established on the basis of a Covenant, Jewish theology has always interpreted the events of Jewish history as being a significant expression of God's will. How is it therefore possible to argue today that the murder of more than six million Jews can be understood in such a way? Looking at the writings of three major post-Holocaust rabbis and theologians (Fackenheim, Rubenstein and Berkovits), the course aims at exploring the depth of questioning and doubts that define the current state of Jewish belief.

Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of Post Holocaust Jewish thought and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate a debate during the classes.

Bibliography. Primary Sources: E. FACKENHEIM, *God's Presence in History*, New York University Press, NY 1970; ____, *What is Judaism*, Syracuse University Press, 1999; ____, *To Mend the World*, Indiana University Press, 1994; R. RUBENSTEIN, *After Auschwitz*, The Johns Hopkins University Press, 1992; ____, *The Cunning of History*, Harper Perennial, 1987, 2001; E. BERKOVITS, *Faith after the Holocaust*, Ktav Publishing, New York 1973; ____, *With God in Hell*, Sanhedrin press, 1979; E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How Can a Jew Speak of Faith Today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995. **Secondary Sources:** D. MEYER, *Croyances rebelles*, Lessius, Bruxelles 2011; D. WEISS HALIVNI, *Breaking the Tablets*, Rowman & Littlefield Publishers, Maryland 2007.

Rav Dott. David Meyer

EC2006 Storia, segno e catastrofe

Contenuti: I fenomeni storici presentano discontinuità e momenti di criticità, in cui il sovrapporsi di fattori diversi determina l'irreversibilità di un determinato processo. Come la conoscenza scientifica, che procede per paradigmi e non per accumulo di scoperte, così la storia ha un percorso fondato sulla possibilità di scelte diverse, fino al momento in cui determinati processi non divengono irreversibili. Nel corso ci proponiamo di analizzare, tramite un'applicazione specifica dell'analisi numerica delle correlazioni, i principali fattori di criticità che hanno condizionato significativamente questi eventi storici: l'espulsione degli ebrei dalla Spagna (1492); la nascita del ghetto ebraico (1555); l'emancipazione degli ebrei e la crisi dei rapporti tra ebrei e cristiani.

Metodologia didattica: Le lezioni del Prof. Pastorelli verranno svolte tramite la stesura di specifici lucidi redatti in Power-Point.

Bibliografia: L. PASTORELLI – M. SCURIATTI, *Stranezza Inquietante. Plimsoll, mutazioni nel modo di guardare*, Lithos, Roma 2007. Dispense (da realizzare a cura dei docenti).

Prof.ssa Anna Foa, Dott. Luigi Pastorelli

EC2007 Talmud and the Theology of “*Pikuah Nefesh*”: The Primacy of Human Life in Rabbinic Tradition (Sezione A)

Content: “The one who saves a life saves the world”. This course will explore how rabbis of the Talmud have dealt with the issue of the primacy of human life over other commandments. Through the exploration of the Talmudic text, we will ask whether this supremacy of the value of life is only a revelation contained in the Bible or also a natural law accessible to enlightened common sense. In Judaism, intervening on behalf of someone's life is an act that can conflict with other principles of the Torah. Does saving a life on the Sabbath entail breaking the law of the Sabbath? If so, is there a danger of distorting the primacy accorded to life into an idolatry of life itself? Closer to our own time, the Shoah, the total negation of life, has renewed the debate about the *Pikuah Nefesh* Doctrine. The course will also shed light on this question.

Objectives: This class aims at familiarizing the students with the Talmudic debates around the specific topic of *Pikuah Nefesh*. This class is not

an "Introduction to Talmud" but a real opportunity to really study the Talmud.

Methodology: The course will be based on readings from the Talmud, inviting the students to familiarize with the nature of Talmudic logic and rabbinic thinking. Knowledge of basic Hebrew will facilitate the understanding of this class but is not a requirement. The Talmudic texts will be given in English translation. As the Talmud is mainly a debate and an exchange of opinion as recorded by the various rabbinic schools of thoughts, it will be expected for the students to debate among themselves and with the lecturer the selected Talmudic texts.

Bibliography. Primary Sources: A. STEINSALTZ, *The Steinsaltz Talmud Bavli, Small Tractate Yoma*. Koren Pub, 2011. **Secondary Sources:** D. MEYER, *La vie hors la loi: est-il permis de sauver une vie?* Lessius, Bruxelles 2008; N. AMSEL, *The Jewish Encyclopedia of Moral and Ethical Issues*, Jason Aronson Inc, London 1994; G. HANSEL, *De la Bible au Talmud: Suivi de l'itineraire de pensee d'Emmanuel Levinas*, Odile Jacob, Paris 2008; D. COHEN-SHERBOK, *Holocaust Theology: A Reader*, University of Exeter Press, New Exeter 1989; E. FACKENHEIM, *God's Presence in History*, New York University Press, New York 1970.

Rav Dott. David Meyer

EC2008 Introduzione alla letteratura rabbinica (Sezione A)

Contenuti: Il corso si propone come introduzione alla letteratura rabbinica, intesa come apporto specifico e distintivo della tradizione ebraica, e della sua relazione ermeneutica con la letteratura biblica.

Obiettivo: Obiettivo del corso è dare conto, anche nella loro collocazione storico-cronologica, delle diverse tipologie di testi rabbinici (Mishnah, Talmud, Midrash) ed, in particolare, delle metodologie di ragionamento che li caratterizzano.

Metodologia: Le lezioni si baseranno essenzialmente sulla lettura, l'analisi ed il commento di alcuni testi esemplari.

Bibliografia: J. NEUSNER, *Introduction to Rabbinic Literature*, Yale University Press, 1999; AA.VV., *La lettura ebraica delle scritture*, EDB, 1995.

Rav Dott. Benedetto Carucci Viterbi

EC2009 Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi a confronto
(Sezione B)

Contenuti: Nella tradizione giudaica la componente più universale dell'ebraismo ha avuto come uno dei suoi riferimenti classici la codificazione dei cosiddetti precetti di Noè validi per tutte le genti. In epoca contemporanea si è spesso richiamati al Decalogo come riferimento privilegiato per affermare l'universalità dei valori espressi dalla tradizione giudaico-cristiana. Si prenderanno in esame i fondamenti biblici e post-biblici delle due prospettive con un particolare riferimento alle conseguenze legate ai due diversi modi di ricerca dell'universalità anche in relazione ad alcuni aspetti del dibattito attuale.

Obiettivi: Entrare in possesso di categorie teologiche e culturali decisive per lo sviluppo del dialogo cristiano ebraico.

Metodologia: Lezioni "frontali" costantemente aperte al dialogo.

Bibliografia: E. BENAMOZEGH, *Il Noachismo*, Marietti, Genova - Milano 2006; M. A. OUAKNIN, *Le dieci parole. Il Decalogo riletto e commentato dai maestri ebrei antichi e moderni*, Paoline, Milano 2001. Altri testi saranno indicati all'inizio del corso.

Dott. Piero Stefani

EC2010 Jewish History and Jewish Law (Sezione A)

Content: Jews have been distinct from their neighbors through the practice of their distinctive Law. The Law is therefore an important lens through which the History of the Jews should be examined, and which can illuminate the transformations they went through as a religious community and as a people. The course will have three aims. The first is a methodological exploration of the place of History in Jewish discourse, and understanding historical scholarship as a break from traditional Jewish scholarship, following Y. H. Yerushalmi's *Zakhor*. The second is an exploration of the origins of Judaism as a religion of Law, from Hebrew Scripture and the Dead Sea Scrolls, to Paul and Rabbinic Literature. In the third part of the course we will briefly discuss select issues through the lens of Medieval and Modern Legal discourse, to illuminate Jewish reactions to new situations throughout history.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the course.

Dott. Amit Gvaryahu

ES2001 Ermeneutica Ebraica – Ermeneutica Cristiana: periodo moderno e contemporaneo (Sezione A)

Contenuti: Sia l'ebraismo sia il cristianesimo considerano loro stessi un'interpretazione delle "Sacre Scritture Bibliche". Entrambi hanno promosso – dopo l'istituzione del Canone Biblico – la nozione di una "letteratura normativa" della propria tradizione con la formazione dei "Classici dell'Ebraismo" (Jacob Neusner), Mishnah, Talmud, Midrash e dei Commentatori Medievali, da un lato, e della Tradizione della Chiesa, il Magistero e la Teologia Patristica e Scolastica, dall'altro. Mentre l'ermeneutica ebraica e cristiana di questi testi è stata classicamente vista in conflitto, oggi vi è una crescente consapevolezza che "sul piano concreto dell'esegesi, i cristiani possono, nondimeno, apprendere molto dall'esegesi ebraica praticata da più di duemila anni, e in effetti hanno appreso molto nel corso della storia" (*Pontificia Commissione Biblica: Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana*).

I partecipanti a questo seminario, guidato da un rabbino e un gesuita, familiarizzeranno con la lettura diretta dei classici ebraici con l'obiettivo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per una comprensione sia storica sia innovativa che scaturisce da uno studio comune. Ciò avviene inductivamente, attraverso un'attenta lettura, in lingua inglese e italiana, di brani selezionati delle opere, a partire dall'età Medioevale fino al XX secolo. Nel suo svolgersi, il seminario porterà all'apprendimento di come si possa realizzare un autentico dialogo tra ebrei e cristiani alla cui base ci sia il riconoscimento del significato della Tradizione di entrambi e la capacità di scoprire le potenzialità, insite in ciascuna delle due Tradizioni, di aprirsi a una visione che vada oltre le affermazioni delle rispettive differenze.

Obiettivi: Un'attenta lettura delle fonti primarie. Una più profonda consapevolezza delle potenzialità connesse con l'ermeneutica. Praticare un dialogo ebraico-cristiano fondato sulla tradizione.

Metodologia: Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura accurata dei testi, presentazioni in aula, momenti di discussione e dibattito.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes, Rav Dott. David Meyer

ES2002 Dialogo Ebraico-Cristiano: sfide attuali (Sezione B)

Contenuti: Il seminario esaminerà il carattere teologico e spirituale che accomuna cristianesimo ed ebraismo. Al crocevia fra l'approccio storico e tematico, i partecipanti saranno introdotti a testi fondamentali del II millennio che affrontano la relazione ebraico-cristiana, nonché a temi fondamentali che contraddistinguono tale dialogo: Elezione-Salvezza Universale, Alleanza; Monoteismo; Legge.

Guidato da un rabbino e un gesuita, il seminario, porterà nel suo svolgersi all'implementazione, attraverso lo studio in comune, di un autentico dialogo tra ebraismo e cristianesimo, alla cui base c'è il riconoscimento della propria tradizione insieme al riconoscimento dell'arricchimento che deriva dalla riflessione sulla relazione che lega ciascuna tradizione all'altra.

Obiettivi: Analisi e approfondimento della posizione della Chiesa verso gli ebrei e l'ebraismo e viceversa, confronto con il carattere intrinseco del rapporto tra ebraismo e cristianesimo; prospettive per un futuro del dialogo cristiano-ebraico.

Metodologia: Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura dei testi, presentazioni in aula e momenti di discussione e dibattito.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes, Rav Dott. David Meyer

CORSO RESIDENZIALE

EC2011 Bamidbar: The Book of Numbers *Teshuvah: Rebellion and Repentance* (Intensive course organized by the *Bat Kol Institute* in Jerusalem, Israel 7-29 July, 2014)

Content: Bamidbar (in the wilderness), the Book of Numbers, is one of the most dramatic books in the Torah. It shares the same theme as the Song of Songs, the 'holiest book in the bible,' (R. Akiva, d. 135 CE). While the Song of Songs describes an idyllic type of love affair between God and Israel and God and the soul, the Book of Numbers, in contrast, describes the tortured relationship between God and Israel and by implication, God and the soul. The physical obstacles along the route fade in comparison to the struggling relationship between God and the People whose dominant sin is lack of trust: "YHWH said to Moshe: How long

will this People scorn me? How long will they not trust in me, despite all the signs that I have done among them?" (Num. 14:11).

Our main topic is sin and repentance. With a staff of Jewish and Christian professors we will look at talmudic, midrashic, and modern interpretations of sin, rebellion and repentance.

Bibliography: Commentaries on the Book of Numbers by G. PLAUT – E. FOX – ESKENAZI, ETC.; Maimondes' "Hilchot Teshuva" (The Rules of Repentance); *Soloveitchik on Repentance* by JOSEPH B. SOLOVEITCHIK AND PINCHAS H. PELI; LINDA RADZIK, *Making Amends: Atonement in Morality, Law, and Politics*; N. VERBIN, *Divinely Abused: A Philosophical Perspective on Job and his Kin*.

Rev. da Maureen P. Fritz, nds

Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti

EB1001 Ebraico 1

Contenuto: Il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Obiettivo del corso è di offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Svolgimento del corso: Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Prof. Elzbieta M. Obara

EB1002 Ebraico 2

Contenuto: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e

Hitpaël del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

L'obiettivo è di offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T. O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Prof. Elzbieta M. Obara

FO1135 Il principio dialogico

A differenza dell'investigazione della realtà considerata in terza persona (esso, oggetto) e dell'egologico punto di partenza del filosofare (*ego cogito*, io trascendentale), l'approccio dialogico all'essere parte dalla costatazione della pluralità di persone e dalla precedenza metafisica dell'altro (tu, Tu assoluto). Il corso cercherà di esaminare il significato e i risvolti, sia teoretici che pratici, di tale precedenza. La trattazione sistematica sarà preceduta da una considerazione storica intenzionata a individuare le ragioni filosofiche e culturali che nel primo dopoguerra hanno dato inizio a questo tipo di pensiero. Nel corso verranno altresì messe in evidenza le implicazioni antropologiche, etiche e teologiche del «principio dialogico».

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre lo studente a una delle più significative correnti del pensiero filosofico del XX secolo, mettendo in evidenza la sua importanza per il rinnovamento delle categorie antropologiche, etiche e religiose.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante l'esame orale, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia: M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo 1993; B. CASPER, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Brescia 2009; M. MARTINI, *La filosofia del dialogo da Buber a Lévinas*, Assisi 1995; S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Brescia 2004.

Prof. Jakub Gorczyca

FO2513 L'etica nell'*Etica* di Spinoza

L'*Ethica, ordine geometrico demonstrata* (1677) di Baruch Spinoza è passata alla storia per molte sue dottrine rivoluzionarie, di tipo metafisico o antropologico (Dio sostanza unica infinita, l'identità tra ordine delle cose e ordine delle idee, ecc.), ma è assai meno conosciuta per le sue posizioni circa le passioni e le virtù, la schiavitù e la libertà dell'uomo, nonché la sua felicità. Eppure, scopo dell'opera è scoprire «in che cosa consista la nostra salvezza, ossia la beatitudine o libertà» (E5p36s). Il corso offre un'introduzione ai temi propriamente etici del capolavoro di Spinoza, non solo proiettandoli sul loro sfondo metafisico e antropologico ma, anche, tentando di illuminare tale sfondo mediante essi.

Obiettivi formativi: Essere in grado di comprendere determinate argomentazioni nel loro contesto sistematico.

Metodologia: Attenta lettura e commento del professore in aula soprattutto delle parti IV-V dell'*Etica*. Durante il corso verrà chiesto a ciascuno studente di presentare un breve *paper* per alcune sessioni di discussione. L'esame orale finale verterà su un tema preparato dallo studente mediante una traccia scritta. La valutazione terrà conto sia dei lavori scritti che dell'esame orale.

Bibliografia: B. SPINOZA, *Etica*, a cura di P. Cristofolini, Pisa 2010; S. NADLER, *Spinoza's Ethics. An Introduction*, Cambridge 2006; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura dell'Etica di Spinoza*, Roma – Bari 2008; S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013.

Prof. Simone D'Agostino

FS2387 Riflessione cristiana sulle religioni

Sulla scorta di alcuni brevi testi filosofici fondamentali della modernità, si porranno le questioni tuttora attuali della filosofia della religione a partire dal confronto tra creazionismo biblico e altre tipologie di religione, soprattutto orientali.

Obiettivi formativi: Ogni anno è offerto come seminario proprio della specializzazione in filosofia della religione, quale luogo privilegiato di confronto tra gli specializzandi, strumento per il loro accompagnamento e addestramento nel percorso della specializzazione, e occasione di sintesi dei diversi apporti da loro ricevuti.

Metodologia: Il seminario è offerto secondo un ciclo biennale, alternando un approccio prevalentemente ermeneutico (*lecturae* di testi), e un approccio prevalentemente argomentativo e sistematico (*quaestiones*). La valutazione sarà effettuata in base alla partecipazione costantemente attiva degli studenti.

Bibliografia: M. RICCI, *Dialogo sul vero significato del Signore del Cielo*; N. MALEBRANCHE, *Conversazioni di un filosofo cinese e uno cristiano*; G.W. LEIBNIZ, *Professione di fede del filosofo*.

Prof. Andrea Di Maio

PIB222 Storia dell'antico Israele (XII-VI sec. av. Cr.)

Descrizione: Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa dell'Oriente Antico cominciando dalla nascita di Israele nel XIII-XII sec. av. Cr. fino alla conquista babilonese con conseguente esilio nel VI sec. av. Cr. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Ci soffermeremo sull'organizzazione sociale e religiosa dell'antico Israele e Giuda, sui rapporti con le altre nazioni, etc. Questa parte del corso sarà tenuta dal Prof. Dubovský.

Dopo ogni tappa storica ci saranno lezioni speciali tenute dai proff. I. Hr ša e A. Gianto che hanno lo scopo di introdurre lo studente a dei fenomeni scelti di quella determinata tappa storica. A tal fine si studieranno alcune lettere di Amarna che presentano un quadro politico-sociale immediatamente anteriore alla nascita d'Israele, le iscrizioni del primo millennio, le opere letterarie babilonesi e assire come anche alcuni fenomeni sociali e religiosi fra i quali il concetto di alleanza, regalità, etc.

Obiettivi: Il corso si prefigge il duplice obiettivo: introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XII e il VI sec. av. Cristo; familiarizzarlo ad alcuni testi biblici e extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento: Il corso stesso consisterà in lezioni frontali in gran parte presentate con l'aiuto di *Powerpoint*, disponibili anche online per gli studenti iscritti. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di A. Soggin (italiano) oppure di A.F. Rainey (inglese) ed alcuni altri articoli che saranno indicati durante le lezioni.

Bibliografia: A. F. RAINEY – J. UZZIEL – R.S. NOTLEY – I. SHAI – B. SCHULTZ, *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jeru-

salem 2006). J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele: Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba* (Paideia Brescia 2002²).

Esame: L'esame, scritto per tutti e della durata di due ore, comprenderà tre parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Soggin o Rainey (Dubovský); b) domande sulla cultura ed iscrizioni dell'Oriente Antico (Gianto); c) domande sulla cultura e lettura mesopotamica (Hrůša).

Prof. Peter Dubovski

[in collaborazione con i Proff. A. Gianto e I. Hrůša]

TBA133 Il pellegrinaggio dei popoli nei profeti

L'elezione di Israele, fondata sulla chiamata di Abramo e sigillata con il patto del Sinai, ha suscitato fin dall'inizio la questione della salvezza degli altri popoli: in che modo essi possono partecipare al privilegio di Israele? Quale ruolo possono avere riguardo all'unica alleanza di Dio? Come può avverarsi la promessa che la discendenza di Abramo sarà benedizione per tutte le nazioni della terra (cfr. Gen 12,3; 22,18)? Una delle risposte a tali domande è la visione del pellegrinaggio dei popoli verso il monte Sion. Essa traccia una via di come le genti possano aver accesso alla fede di Israele e entrare in contatto con il suo Dio.

Il corso si prefigge di presentare i testi in merito (Is 2,1-5 par Mi 4,1-5; Is 60; Ag 2,1-9; Zc 8,20-23; 14,16-19 ecc.) e di approfondire la loro conoscenza attraverso un dettagliato studio esegetico. Allo stesso tempo si deluciderà un elemento centrale della teologia biblica: il ruolo delle nazioni pagane nella storia della salvezza e il loro rapporto con il popolo di Dio. In questo modo si fornirà anche una base scritturistica per l'attuale dialogo tra Chiesa e popolo ebraico.

Bibliografia: H. WILDBERGER, "Die Völkerwallfahrt zum Zion. Jes. II 1-5": VT 7 (1957) 62-81; J. LIMBURG, "Swords to Plowshares. Text and Contexts": C.C. BROYLES – C.A. EVANS, ed., *Writing and Reading the Scroll of Isaiah. Studies on Interpretative Tradition I*, Leiden – New York – Köln 1997, 279-293; B.J. SCHWARTZ, "Torah from Zion. Isaiah's Temple Vision (Isaiah 2:1-4)": A. HOUTMAN – M.J.H.M. POORTHUIS – J. SCHWARTZ, ed., *Sanctity of Time and Space in Tradition and Modernity*, Leiden – Boston – Köln 1998, 11-26; H.G.M. WILLIAMSON, *The Book Called Isaiah. Deutero-Isaiah's Role in Composition and Redaction*, Oxford 2005.

Rev. Michael P. Maier

TBA144 'Io sono il tuo Dio'. Politeismo e monoteismo nel Pentateuco

Contenuti: Il corso s'incentra sullo studio dei passi del Pentateuco che permettono di cogliere la fisionomia del divino nel suo relazionarsi agli uomini. In particolare, ci si concentrerà sui testi dai quali emergono la natura e le prerogative di Dio, muovendo dai nomi della divinità ('El, 'Elohim, YHWH, Shadday, Moloch, ecc.) e degli esseri divini (angeli/demoni).

Obiettivi: Tratteggiare la tensione esistente tra politeismo e monoteismo, la sua rilevanza per fede e la teologia del popolo ebraico.

Metodo: Il docente svolgerà prevalentemente delle lezioni frontali con l'ausilio di power point. Sono previsti alcuni interventi (liberi) di singoli studenti rivolti al gruppo-classe per presentare alcuni approfondimenti tematici (circa 15-20 minuti), e brevi laboratori sui brani (suddivisi, in classe, per sottogruppi).

Bibliografia: J. ASSMANN, *Dio e gli dei: Egitto, Israele e la nascita del monoteismo*, Mulino, Bologna 2009. A. LEMAIRE, *La nascita del monoteismo*, Paideia, Brescia 2005; R. NEUDECKER, *I molteplici volti del Dio unico*, Gregorian Biblical Press, Roma 2012; S. PINTO, *"Io sono un Dio geloso"*, Borla, Roma 2010.

Rev. Sebastiano Pinto

TBA145 Catastrofe e salvezza nel libro di Geremia. Studio di passi scelti

La fine del regno di Giuda è imminente e il profeta non cessa di ribadire l'ineluttabile necessità di rinunciare alla promessa di YHWH come gesto di obbedienza e conversione. Le parole e l'intero vissuto personale di Geremia rivelano al popolo ribelle che la catastrofe dell'esilio non è il destino ultimo, ma solo la condizione, paradossale e necessaria, per l'affermarsi di una misericordia che fa accadere il ritorno, una nuova nascita, una nuova alleanza. Il corso, attraverso l'analisi di passi scelti in base alla loro posizione strategica e all'articolazione tra poesia e prosa, ha lo scopo di mostrare come l'intero libro di Geremia costituisca un insieme coerente. L'analisi esegetica verrà condotta sul testo ebraico; si richiede una sufficiente conoscenza della lingua.

Bibliografia: A.R.P. DIAMOND – K.M. O'CONNOR – L. STULMAN, ed., *Troubling Jeremiah*, Sheffield 1999; M. CUCCA, *Il corpo e la città. Studio del rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il de-*

stino di Gerusalemme, Assisi 2010; G. FISCHER, *Jeremia: der Stand der theologischen Diskussion*, Darmstadt 2007.

Rev. Mario Cucca, ofm

TBC014 La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali

L'unione tra lo sposo e la sposa, cantata e magnificata poeticamente dall'autore del Cantico dei Cantici, è stata utilizzata allegoricamente dai profeti per illustrare il rapporto di alleanza fra Dio e Israele. Dio è lo sposo sempre fedele, e Israele è la sposa che spesso lo tradisce con altri amanti. I simboli matrimoniali non sono però esclusivi dei profeti. Nei testi sapienziali, per esempio, lo stretto rapporto che si stabilisce tra la sapienza e il discepolo che cerca di raggiungerla è anch'esso descritto in chiave nuziale.

Lo scopo del corso è studiare la metafora sponsale attraverso dei brani scelti tra i libri profetici (Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele...) e sapienziali (Proverbi, Siracide, Sapienza), e approfondire il suo significato teologico.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *I nomi dell'amore*, Casale Monferrato (AL) 1997 (or. sp.); G. BAUMANN, *Love and Violence*, Collegeville 2003; N. CALDUCH-BENAGES, "Sposo/Sposa", *Dizionario Biblico della Vocazione*, Roma 2007, 888-894; S. MOUGHTIN-MUMBY, *Sexual and Marital Metaphors in Hosea, Jeremiah, Isaiah, and Ezekiel*, Oxford 2008; M. NISSINEN – R. URO (ed.), *Sacred Marriage*, Winona Lake 2008.

Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn

TBC015 Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode

Il libro dei Salmi rappresenta un testo di riferimento irrinunciabile per la preghiera del popolo di Dio. In esso, il variegato mondo dell'esperienza umana e religiosa del credente trova una modalità espressiva di grande forza poetica e spirituale, capace di parlare all'uomo di ogni tempo. Scopo del corso è di favorire una conoscenza più approfondita del salterio e delle sue tematiche, con particolare riguardo alla supplica e alla lode, in cui confluiscono tutte le dimensioni fondamentali della preghiera del popolo di Dio. Si cercherà di raggiungere tale scopo attraverso lo studio di alcuni Salmi appartenenti a questi due generi letterari, con particolare attenzione volta a cogliere la dimensione simbolica e ad elaborare il messaggio teologico di tali composizioni.

Oltre ai principali commentari, si suggeriscono le seguenti monografie: C. WESTERMANN, *Lob und Klage in den Psalmen*, Göttingen 1977 (trad. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Psalmes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉ-NIN, *Le livre des Louanges*, Bruxelles 2001 (trad. ital.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato. Studio del Salmo 124*, Bologna 2002.

Prof.ssa Bruna Costacurta

PIB223 Escatologia nei Vangeli

Descrizione: Nella letteratura giudaica del secondo Tempio e in quella rabbinica è atteso un Giudizio «finale». Ma un Giudizio ha luogo anche dopo la morte. Quando, poi, si parla del «mondo che deve venire» (*baolàm leatid lavò*) si intende sia il tempo inaugurato dalla venuta del Messia che lo spazio «celeste» in cui abitano le anime dei giusti. Il «mondo che deve venire», inoltre, a volte coincide con la resurrezione dei morti, ma la resurrezione dei morti non coincide sempre con l'era messianica. In alcuni casi, infatti, il Messia inaugura un tempo di preparazione al Giudizio finale a cui fa seguito la vita eterna o la condanna. Nei vangeli canonici l'escatologia è attualizzata da Gesù, ed è espressa con una varietà di caratteristiche che riflettono la diversità delle attese della «fine» durante l'epoca del secondo Tempio. Durante il corso saranno studiate le caratteristiche dell'escatologia di alcuni testi dei vangeli canonici a partire innanzitutto dalla critica testuale. Poi con l'analisi della struttura del testo, e di aspetti grammaticali e semantici delle parole del testo. Infine, con l'analisi comparativa delle tradizioni dei vangeli canonici lo studio di testi pertinenti dalla Bibbia ebraica, dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, da quella giudeo-ellenistica, e in qualche caso dalla letteratura rabbinica contribuirà ad approfondire la comprensione della formazione e della composizione del testo, nel suo contesto storico, e a discernerne l'intenzione teologica.

Obiettivi: L'obiettivo del corso è 1) lo studio di testi dei vangeli canonici che hanno un contenuto escatologico, allo scopo di 2) investigarne la storia e 3) l'intenzione teologica.

Modalità: Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Le modalità saranno decise in base al numero degli iscritti.

Bibliografia obbligatoria: W.D. DAVIES – D. DAUBE (edd.), *The Background of the New Testament and its Eschatology* (Cambridge 1964); C. EVANS – P. FLINT, (edd.), *Eschatology, Messianism, and the Dead Sea Scrolls*

(Grand Rapids 1997); J.G. VAN DER WATT (ed.), *Eschatology of the New Testament and Some Related Documents* (Tübingen 2011).

Bibliografia di approfondimento: D.C. ALLISON JR., *The End of the Ages Has Come. An Early Interpretation of the Passion and Resurrection of Jesus* (Philadelphia 1985); V. BALABANSKI, *Eschatology in the Making. Mark, Matthew and the Didache* (SNTSMS 97; Cambridge 1997); E. BÄMMEL, *Erwägungen zur Eschatologie Jesu* (Berlin 1964); G.R. BEASLEY-MURRAY, *Jesus and the Future. An Examination of the Criticism of the Eschatological Discourse, Mark 13, with Special Reference to the Little Apocalypse Theory* (London – New York 1954); P. DAVIES, *Other Worlds* (New York 1982); P. DI LUCCIO, «Son of Man, Sons of the Woman, and Teachers of the Law. Eschatological Features of the Gospel Beatitudes, With a Selected Bibliography on the "Son of Man"», *Estudios Eclesiásticos* 84 (2009) 337-353; H.-J. ECKSTEIN – C. LANDMESSER – H. LICHTENBERGER (edd.), *Eschatologie = Eschatology. The Sixth Durham-Tübingen Research Symposium: Eschatology in Old Testament, Ancient Judaism and Early Christianity*. Tübingen, September 2009. Unter Mitarbeit von J. Adam und M. Bauspiess (Tübingen 2011); D. FLUSSER, «The Stages of Redemption History According to John the Baptist and Jesus», in ID., *Jesus* (Jerusalem 2nd ed. 1998) 258-275; J. FREY, *Die johanneische Eschatologie*, 3 vols. (Tübingen 1997-2000); R. GEIGER, *Die lukanischen Endzeitreden. Studien zur Eschatologie des Lukas-Evangeliums* (Bern-Frankfurt 1973); E. GRÄSSER – O. MERK (edd.), *Glaube und Eschatologie*. Festschrift für W.G. Kümmel (Tübingen 1985); D.J. HARRINGTON, «Afterlife Expectations in Pseudo-Philo, 4 Ezra, and 2 Baruch, and Their Implications for the New Testament», in R. BIERINGER – V. KOPERSKI – B. LATAIRE (edd.), *Resurrection in the New Testament*. Festschrift J. Lambrecht (Leuven 2002) 21-34; R.H. HIERS, *Jesus and the Future* (Atlanta 1981); W.G. KÜMMEL, *Verheissung und Erfüllung. Untersuchungen zur eschatologischen Verkündigung Jesu* (Zurich 1956); É. PUECH, *La croyance des Ésséniens en la vie future* (Études Bibliques 21; Paris 1993); P. SACCHI, *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Brescia 1990); E. SCHMIDT – M. SILVA (edd.), *To Tell the Mystery. Essays on New Testament Eschatology in Honor of R.G. Gundry* (Sheffield 1994).

Modalità della valutazione dello studente: La valutazione dello studente risulterà dalla partecipazione attiva al corso e da un esame conclusivo che sarà scritto, della durata di un'ora e si comporrà di due parti: una di memoria della bibliografia obbligatoria, e una di discernimento esegetico-teologico sui testi studiati nel corso delle lezioni.

P. Pino Di Luccio

VII. ACADEMIC PROGRAM COURSE OFFERINGS

35

Pontifical Gregorian University

CARDINAL BEA CENTRE FOR JUDAIC STUDIES

ACADEMIC PROGRAM - COURSE OFFERINGS Academic Year 2013-2014

Director
Rev. Philipp G. RENCZES

Updates to this edition can be found on the website of the Gregorian
University at www.unigre.it

Cardinal Bea Centre for Judaic Studies

Director: P. Philipp G. Renczes, S.J.
Tel. 06.6701.5529
E-mail: renczes@unigre.it - Ufficio T-204

Office Hours of the Director

Wednesday 11.00-12.30
and by appointment

Secretariat: Telephone 06.6701.5522

E-mail: judaicstudies@unigre.it

Office opening hours:

Monday to Friday: 9.30-12.30

Wednesday: 14.15-16.15

Webpage: www.unigre.it/judaicstudies

TABLE OF CONTENTS

37

I. GENERAL INFORMATION	38
The Centre	38
Characteristics and Goals of the Centre	38
Academic Program - Course Offerings	39
Chairs	39
Academic Degrees	39
Admission Requirements.....	40
Lived Experience of Dialogue.....	40
Language Requirements	40
Master's Program	41
Diploma Program	42
II. ACADEMIC CALENDAR OF THE UNIVERSITY	43
Enrolment and Registration	43
Doctoral Degree Program	43
Changes in the Plan of Studies.....	43
Italian Language Test.....	43
Course Evaluation	43
Online Exam Booking.....	43
Exams	43
Lessons	44
Pre-Enrolment Certificates.....	44
Scholarships	44
III. ACADEMIC DATES OF THE CENTRE	45
Lesson Hours.....	45
IV. LIST OF COURSES AND TIMETABLE	46
Required and elective courses and seminars held in English.....	46
Residential course	46
Required and elective courses held in Italian	47
Final Exam for the Diploma	47
Final Exams for the Master's Degree	47
Timetable	48
V. CHAIRS	49
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship	49
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher.....	49
VI. DESCRIPTIONS OF COURSES AND SEMINARS HELD IN ENGLISH...	50
VIII. ABBREVIATIONS	56
IX. LIST OF PROFESSORS	57

The Centre

With the Declaration *Nostra Aetate* of the Second Vatican Council, the Catholic Church started a path of dialogue, brotherhood and friendship with the Jewish People.

The Cardinal Bea Centre of the Pontifical Gregorian University – taking its name and inspiration from the far-seeing vision of the Jesuit Augustin Bea, principal promoter of *Nostra Aetate* – is dedicated to encourage the understanding of Judaism and the development of a Christian theology of Jewish-Christian relations.

Characteristics and Goals of the Centre

The Cardinal Bea Centre:

- offers a solid preparation in the areas of Judaism and Jewish-Christian relations for those who desire to obtain the Diploma Certificate or Master's degree of the Centre;
- offers introductory and interdisciplinary courses in Judaism and Jewish-Christian relations for students enrolled in various Faculties, Institutes and Centres of the Pontifical Gregorian University and for Guest Students;
- contributes to the research in the field of Judaic Studies and to the development of a Christian theology of Jewish-Christian relations, using the resources of the Pontifical Gregorian University and the Pontifical Biblical Institute. In particular, thanks to the special SIDIC collection (International Jewish-Christian Documentation Service, founded in 1965 and donated by the Sisters of Sion in 2002 to the Gregorian University), today the library of the Gregorian University offers access to research resources which, in the area of Jewish-Christian relations, are to be counted among the world's most important;
- is engaged in international academic exchanges of teachers and students with institutions in various countries, in particular with the Hebrew University of Jerusalem and with other prestigious schools in Israel, the United States and Europe;
- organizes national and international public lectures and conferences as well as meetings with the Jewish Community in Rome, in order

to help overcome prejudices, increase the knowledge of Judaism and Jewish-Christian relations and create a space for dialogue and interaction.

Academic Program - Course Offerings

Courses taken within the Cardinal Bea Centre's programme include:

- a) required courses and seminars (divided into two sections);
- b) elective courses and seminars;
- c) elective courses and seminars of other Faculties and Institutes.

The two sections of the required courses and seminars are:

A) Judaic Studies:

These courses focus on the understanding of Judaism with an emphasis on the study of Rabbinic literature.

B) Jewish-Christian Dialogue:

These courses aim at developing a Christian Theology of Jewish-Christian relations with the objective to explore areas of shared spiritual practices and ethical commitments.

Chairs

The *Brennikmeijer-Werbahn Visiting Professorship*, an annual exchange of professors (and students) between the *Centre for the Study of Christianity* at the Hebrew University of Jerusalem and the *Cardinal Bea Centre for Judaic Studies* at the Pontifical Gregorian University, was established in 2001.

Academic Degrees

Students enrolled in the Centre as *studenti ordinari* (fully registered) can earn the following academic degrees:

- *Master's Degree*, a four semester program (**120 ECTS credits**);
- *Diploma*, a two semester program (**60 ECTS credits**).

Admission Requirements

Students of the Centre, as noted in the General Statutes of the Pontifical Gregorian University include:

- a) *Ordinari* (fully registered): students who register to earn an academic degree;
- b) *Straordinari* (extraordinary): students who follow the Course of Studies of the Centre, but do not intend to earn an academic degree or do not yet meet the necessary graduation requirements;
- c) *Ospiti* (guests): students who attend only a selection of the Centre's courses (up to a maximum of 3 courses per semester).

The admission of students as *ordinari* and *straordinari* to the Master's Program requires a Bachelor's degree and sufficient knowledge of Theology and Philosophy, which will be verified at the time of enrolment.

The admission of students as *ordinari* and *straordinari* to the Diploma Program requires the certification needed for admission to a State University in the country in which the studies were completed, and sufficient knowledge of Theology and Philosophy.

Lived Experience of Dialogue

Students are encouraged to participate in encounters and conferences that engage in dialogue between Christians and Jews. These activities are considered an essential part of the training.

Language Requirements

Admission to the Centre as *studente ordinario* (fully registered) and *studente straordinario* (extraordinary) requires a good knowledge of the Italian language. Many courses at the Centre are offered in English, a good knowledge of the English language is therefore required.

The non-Italian student who enrolls in a course taught in Italian will be asked to take the mandatory test, organized by the University about six weeks into the semester.

To earn the Diploma, a knowledge of Biblical Hebrew and/or Modern Hebrew Language Level 1 is required.

To earn the Master's Degree, a knowledge of Biblical Hebrew and/or Modern Hebrew Language Level 2 is required.

Master's Program

The Master's program is a four semester Course of Studies consisting of required and elective courses and seminars and a final exam consisting of a thesis, a written exam and a final oral exam.

The total number of ECTS credits necessary for the Master's Degree is **120** with a minimum of 42 ECTS credits from required courses and seminars divided into two sections, 24 ECTS credits from Section A (Judaic Studies) and 18 ECTS credits from Section B (Jewish-Christian Dialogue).

1)	Required courses and seminars (with a minimum of 42 ECTS credits) and elective courses for a total of:	72 ECTS
2)	Final Exam:	48 ECTS
	ECTS divided as follows:	
	EE2000 Thesis	24 ECTS credits
	EE2001 Written exam	12 ECTS credits
	EE2002 Final oral exam	12 ECTS credits
	Total number of ECTS credits necessary for the Master's:	120 ECTS

Note: Before the final exam, it is the responsibility of the student to verify that he/she has obtained the required number of credits.

Admission to the Final Exam for the Master's Degree

Admission to the final exam (written and oral) is subject to successful performances in all required examinations as well as the approval of the Thesis (minimum 50 pages/20,000 words).

Online registration for the Master's final exam must occur in accordance with the calendar and norms of the Pontifical Gregorian University.

Preparing and Submitting the Master's Thesis

Two semesters before the Master's final exam, the student presents the Thesis proposal to the Director of the Centre. With its acceptance the student will be assigned a Supervisor of the Thesis.

Upon receiving endorsement of the *declaration of originality* from the Academic Secretariat, the student submits four paper copies of his/her Thesis (one copy to the Director of the Thesis, two copies to the Cardinal Bea Centre's Secretariat, one copy to the Academic Secretariat) and an electronic .PDF version (one CD-Rom) to the Academic Secretariat.

Diploma Program

The Diploma Program is a two semester Course of Studies consisting of required and elective courses and seminars and a final written paper.

The total number of ECTS credits necessary for the Diploma is **60** with a minimum of 24 ECTS credits from required courses and seminars divided into two sections, 15 ECTS credits from Section A (Judaic Studies) and 9 ECTS credits from Section B (Jewish-Christian Dialogue).

1)	Required courses and seminars (with a minimum of 24 ECTS credits) and elective courses for a total of:	42 ECTS
2)	EE1000 Final written paper	18 ECTS
	Total number of ECTS credits necessary for the Diploma:	60 ECTS

Upon receiving endorsement of the *declaration of originality* from the Academic Secretariat, the student submits three paper copies of his/her final written paper (one copy to the Supervisor, one copy to the Cardinal Bea Centre's Secretariat and one copy to the Academic Secretariat) and an electronic PDF version (one CD-Rom) to the Academic Secretariat.

II. ACADEMIC CALENDAR OF THE UNIVERSITY

43

ENROLMENT AND REGISTRATION

1 August	online pre-registration begins (current students)
6 September	online pre-enrolment begins (new students)
18 Sep.-2 October	enrolment/registration to the New Academic Year
20 December	online pre-enrolment/registration begins (new students)
20-31 January	enrolment/registration to the Spring Semester

DOCTORAL DEGREE PROGRAM

By 30 October	Registration and enrolment to the Fall Semester
By 28 February	Registration and enrolment to the Spring Semester

CHANGES IN THE PLAN OF STUDIES

From 21 October to 4 November 2013
From 20 January to 14 March 2014

ITALIAN LANGUAGE TEST

11-15 November	(afternoon only)
17-20 March	(afternoon only)

COURSE EVALUATION

13-22 January	Fall Semester courses
20-29 May	Spring Semester courses and annual courses

ONLINE EXAM BOOKING

6-19 December	for the Winter exam session
28 April.-7 May	for the Summer exam session
4-10 September	for the Autumn exam session

EXAMS

27 Jan.-11 February	Winter exam session
4-27 June	Summer exam session
19-30 September	Autumn exam session

LESSONS

7 October	First day of classes of required courses for the Fall Semester and of annual courses
14 October	First day of classes of elective and fundamental courses and of seminars
21 Dec.-6 Jan.	<i>Christmas Holidays</i>
7 January	Classes resume
22 January	Last day of classes for the Fall Semester
17 February	First day of classes for the Spring Semester
12 to 27 April	<i>Easter Holidays</i>
28 April	Classes resume
29 May	Last day of classes for the Spring Semester

PRE-ENROLMENT CERTIFICATES

Requests for pre-enrolment to the new Academic Year received by the General Secretariat after July 15 will be processed in September when administrative activities resume.

Scholarships

14 March, 2014	Scholarships 2014-2015 open date for applications
30 April, 2014	Scholarships 2014-2015 closing date
end of June 2014	Scholarship Recipients announced

Note: All deadlines related to **admission exams, final exams** and **submission of Diploma and License theses** of each individual Faculty and Institute, are available in the calendars of their respective Programme of Studies.

III. ACADEMIC DATES OF THE CENTRE

45

7 January, 2014	Last day for submitting the thesis and the final written paper for the Winter exam session
5 May, 2014	Last day for submitting the thesis and the final written paper for the Summer exam session
5 September, 2014	Last day for submitting the thesis and the final written paper for the Autumn exam session
28 March, 2014	Last day to apply for the " <i>Brennikmeijer-Werbahn Fellowships</i> " at the Hebrew University of Jerusalem for the Academic Year 2014- 2015.

Lesson Hours

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. LIST OF COURSES AND TIMETABLE

46

Required and elective courses and seminars held in English

The two sections of the required courses and seminars are:

A) Judaic Studies:

These courses focus on the understanding of Judaism with an emphasis on the study of Rabbinic literature.

B) Jewish-Christian Dialogue:

These courses aim at developing a Christian Theology of Jewish-Christian relations with the objective to explore areas of shared spiritual practices and ethical commitments.

Fall Semester

COURSES

EC2001	Modern Hebrew Language (Level 1) (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2003	Modern Hebrew Language (Level 3) (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2004	Jewish Prayer and Liturgy (14 October – 19 November, 2013) (3 ECTS/2c) (Section A)	<i>Michaels</i>
EC2005	Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue (25 November, 2013 - 21 January, 2014) (3 ECTS/2c) (Section B)	<i>Meyer</i>

SEMINAR

ES2001	Jewish Hermeneutics – Christian Hermeneutics: Modern and Contemporary Period (3 ECTS/2c) (Section A)	<i>Renczes, Meyer</i>
---------------	--	-----------------------

Spring Semester

COURSES

EC2002	Modern Hebrew Language (Level 2) (3 ECTS/2c)	<i>Schiavo</i>
EC2007	Talmud and the Theology of “ <i>Pikuah Nefesh</i> ”: The Primacy of Human Life in Rabbinic Tradition (17 February - 25 March, 2014) (3 ECTS/2c) (Section A)	<i>Meyer</i>
EC2010	Jewish History and Jewish Law (Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher) (28 April - 27 May, 2014) (3 ECTS/2c) (Section A)	<i>Gvaryabu</i>

SEMINAR

- ES2002** Jewish/Christian Dialogue: Current Challenges
(3 ECTS/2c) (Section B) *Renczes, Meyer*

Residential Course

- EC2011** Bamidbar: The Book of Numbers
Teshuvah: Rebellion and Repentance
(Intensive course organized by the *Bat Kol Institute*
in Jerusalem, Israel 7-29 July, 2014) (6 ECTS/4c) *Fritz*

Required and elective courses held in Italian²*Fall Semester*

- EC2006** Storia, segno e catastrofe (3 ECTS/2c) *Foa, Pastorelli*

Spring Semester

- EC2008** Introduzione alla letteratura Rabbinica
(3 ECTS/2c) (Sezione A) *Carucci*
- EC2009** Precetti di Noè e Decalogo: due universalismi
a confronto (3 ECTS/2c) (Sezione B) *Stefani*

Final exam for the diploma

- EE1000** Final written paper (18 ECTS credits)

Final exams for the master's degree

- EE2000** Thesis (24 ECTS credits)
EE2001 Written exam (12 ECTS credits)
EE2002 Final oral exam (12 ECTS credits)

² The description of courses held in Italian can be found in the section "VI Descrizione corsi e seminari" (p. 18) of this booklet.

Timetable*Fall Semester***Monday**

V-VI	EC2004	Michaels
	(14 Oct. - 19 Nov.)	
V-VI	EC2005	Meyer
	(25 Nov. 2013 - 21 Jan. 2014)	

Tuesday

I-II	ES2001	Renczes, Meyer
III-IV	EC2004	Michaels
	(14 Oct. - 19 Nov.)	
	EC2005	Meyer
	(25 Nov. 2013 - 21 Jan. 2014)	
V-VI	EC2003	Schiavo
VII-VIII	EC2001	Schiavo

Thursday

V-VI	EC2006	Foa, Pastorelli
------	--------	-----------------

*Spring Semester***Monday**

V-VI	EC2007	Meyer
	(17 Feb. - 25 March)	
	EC2010	Gvaryahu
	(28 April - 27 May)	
VII-VIII	EC2002	Schiavo

I-II	ES2002	Renczes, Meyer
------	--------	----------------

III-IV	EC2007	Meyer
	(17 Feb. - 25 March)	

	EC2010	Gvaryahu
	(28 April - 27 May)	

V-VI	EC2008	Carucci
------	--------	---------

V-VI	EC2009	Stefani
------	--------	---------

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship

in collaboration with THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM

PUBLIC LECTURE

Fall Semester

13th Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture

Did Rabbinic Judaism Emerge out of Christianity?

(Wednesday, 23 October, 2013)

Israel Jacob Yuval

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher

in collaboration with THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM

COURSE

Spring Semester

EC2010 Jewish History and Jewish Law

(28 April - 27 May, 2014)) (3 ECTS/2c)

Amit Gvaryahu

VI. DESCRIPTIONS OF COURSES AND SEMINARS HELD IN ENGLISH

EC2004 Jewish Prayer and Liturgy (Section A)

Content: The course will include a brief history and evolution of Jewish liturgy, an understanding of the role of prayer in Judaism, the structure and content of worship services and a detailed analysis of core/central prayers. Although emphasis will be placed on daily and Sabbath Synagogue Services, sessions will also include liturgy for home use and variations for special occasions, e.g. festivals and life cycle events. Denominational liturgical differentials will be integrated into the course.

Objective: The objective of the course is to provide students with an understanding of the relationship between prayer and liturgy in Judaism, within the context of worship services as a means of communicating with God. The course will be taught in English using the Hebrew liturgy with English translations. Transliteration of many of the Hebrew prayers will also be available, but the ability to read Hebrew will be an advantage.

Bibliography: A. STEINSALTZ, *A Guide to Jewish Prayer*, Random House Inc, 2000; S.C. REIF, *Judaism and Hebrew Prayer*, Cambridge University Press, 1993; A.Z. IDELSON, *Jewish Liturgy and its Development*, Schocken Books, 1967; H.H. DONIN, *To Pray as a Jew*, Harper Collins, 1980; J.J. PETUCHOWSKI, *Prayerbook Reform in Europe*, WUPJ, 1968.

Rabbi Maurice Michaels

EC2005 Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue (Section B)

Content: The Holocaust is an event that has shaken to the core the pillars of Jewish beliefs. Established on the basis of a Covenant, Jewish theology has always interpreted the events of Jewish history as being a significant expression of God's will. How is it therefore possible to argue today that the murder of more than six million Jews can be understood in such a way? Looking at the writings of three major post-Holocaust rabbis and theologians (Fackenheim, Rubenstein and Berkovits), the course aims at exploring the depth of questioning and doubts that define the current state of Jewish belief.

Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of Post Holocaust Jewish thought and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on

readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate a debate during the classes.

Bibliography: *Primary Sources:* E. FACKENHEIM, *God's presence in History*, New York University Press, NY 1970; ____, *What is Judaism*, Syracuse University Press, 1999; ____, *To Mend the World*, Indiana University Press, 1994; R. RUBENSTEIN, *After Auschwitz*, The Johns Hopkins University Press, 1992; ____, *The Cunning of History*, Harper Perennial, 1987, 2001; E. BERKOVITS, *Faith after the Holocaust*, Ktav Publishing, New York 1973; ____, *With God in Hell*, Sanhedrin press, 1979; E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995. *Secondary Sources:* D. MEYER, *Croyances rebelles*, Lessius, Bruxelles, 2011; D. WEISS HALIVNI, *Breaking the Tablets*, Rowman & Littlefield Publishers, Maryland 2007.

Rabbi David Meyer

EC2005 Post-Shoah Jewish Theologies and Jewish-Christian Dialogue (Section B)

Content: The Holocaust is an event that has shaken to the core the pillars of Jewish beliefs. Established on the basis of a Covenant, Jewish theology has always interpreted the events of Jewish history as being a significant expression of God's will. How is it therefore possible to argue today that the murder of more than six million Jews can be understood in such a way? Looking at the writings of three major post-Holocaust rabbis and theologians (Fackenheim, Rubenstein and Berkovits), the course aims at exploring the depth of questioning and doubts that define the current state of Jewish belief.

Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of Post Holocaust Jewish thought and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate a debate during the classes.

Bibliography: *Primary Sources:* E. FACKENHEIM, *God's presence in History*, New York University Press, NY 1970; ____, *What is Judaism*,

Syracuse University Press, 1999; ____, *To Mend the World*, Indiana University Press, 1994; R. RUBENSTEIN, *After Auschwitz*, The Johns Hopkins University Press, 1992; ____, *The Cunning of History*, Harper Perennial, 1987, 2001; E. BERKOVITS, *Faith after the Holocaust*, Ktav Publishing, New York 1973; ____, *With God in Hell*, Sanhedrin press, 1979; E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995. *Secondary Sources*: D. MEYER, *Croyances rebelles*, Lessius, Bruxelles, 2011; D. WEISS HALIVNI, *Breaking the Tablets*, Rowman & Littlefield Publishers, Maryland 2007.

Rabbi David Meyer

EC2007 Talmud and the Theology of "Pikuah Nefesh": The Primacy of Human Life in Rabbinic Tradition (Section A)

Content: "The one who saves a life saves the world." This course will explore how rabbis of the Talmud have dealt with the issue of the primacy of human life over other commandments. Through the exploration of the Talmudic text, we will ask whether this supremacy of the value of life is only a revelation contained in the Bible or also a natural law accessible to enlightened common sense. In Judaism, intervening on behalf of someone's life is an act that can conflict with other principles of the Torah. Does saving a life on the Sabbath entail breaking the law of the Sabbath? If so, is there a danger of distorting the primacy accorded to life into an idolatry of life itself? Closer to our own time, the Shoah, the total negation of life, has renewed the debate about the *Pikuah Nefesh* Doctrine. The course will also shed light on this question.

Objectives: This class aims at familiarizing the students with the Talmudic debates around the specific topic of *Pikuah Nefesh*. This class is not an "Introduction to Talmud" but a real opportunity to really study the Talmud.

Methodology: The course will be based on readings from the Talmud, inviting the students to familiarize themselves with the nature of Talmudic logic and rabbinic thinking. Knowledge of basic Hebrew will facilitate the understanding of this class but is not a requirement. The Talmudic texts will be given in English translation. As the Talmud is mainly a debate and an exchange of opinion as recorded by the various rabbinic schools of thoughts, it will be expected for the students to debate among themselves and with the lecturer the selected Talmudic texts.

Bibliography: *Primary Sources:* A. STEINSALTZ, *The Steinsaltz Talmud Bavli, Small Tractate Yoma*. Koren Pub, 2011. *Secondary Sources:* D. MEYER, *La vie hors la loi: est-il permis de sauver une vie?*, Lessius, Bruxelles 2008; N. AMSEL, *The Jewish Encyclopedia of Moral and Ethical Issues*, Jason Aronson Inc, London 1994; G. HANSEL, *De la Bible au Talmud: Suivi de l'itinéraire de pensée d'Emmanuel Levinas*, Odile Jacob, Paris 2008; D. COHEN-SHERBOK, *Holocaust Theology: A Reader*, University of Exeter Press, New Exeter 1989; E. FACKENHEIM, *God's Presence in History*, New York University Press, New York 1970.

Rabbi David Meyer

EC2010 Jewish History and Jewish Law (Section A)

Content: Jews have been distinct from their neighbors through the practice of their distinctive Law. The Law is therefore an important lens through which the History of the Jews should be examined, and which can illuminate the transformations they went through as a religious community and as a people. The course will have three aims. The first is a methodological exploration of the place of History in Jewish discourse, and understanding historical scholarship as a break from traditional Jewish scholarship, following Y.H. Yerushalmi's *Zakhor*. The second is an exploration of the origins of Judaism as a religion of Law, from Hebrew Scripture and the Dead Sea Scrolls, to Paul and Rabbinic Literature. In the third part of the course we will briefly discuss select issues through the lens of Medieval and Modern Legal discourse, to illuminate Jewish reactions to new situations throughout history.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the course.

Dr. Amit Gvaryahu

ES2001 Jewish Hermeneutics – Christian Hermeneutics: Modern and Contemporary Period (Section A)

Contents: Both Judaism and Christianity regard themselves as an interpretation of “Holy Scripture”. Both have moulded – after the establishment of the Biblical Canon – the notion of a “normative reading” of their respective traditions. On the one hand, the “Classics of Judaism” (Jacob Neusner), Mishnah, Talmud and Midrashim, as well as the Medieval

Commentaries; on the other, the so-called "Tradition of the Church", the Magisterium with Patristic and Scholastic Theology. Whilst the hermeneutics of each tradition, has classically been considered in conflict with the other, today there is a growing awareness that "on the practical level of exegesis, Christians can, nonetheless, learn much from Jewish exegesis practiced for more than two thousand years, and, in fact, they have learned much in the course of history". (*The Pontifical Biblical Commission: The Jewish People and Their Sacred Scriptures in the Christian Bible*).

The participants of this seminar, guided by a Rabbi and a Jesuit priest, will be introduced to the reading of classical Jewish writings (selected passages in English/Italian from primary texts from the Middle Ages to the 20th Century) with the objective to access hermeneutical and methodological criteria capable of both leading to a traditional comprehension and a novel understanding that springs from a common study. This may bring the Christians-Jewish dialogue to a level of authenticity where the recognition of each tradition may dispose the participants to discover possibilities, inherent in the very same traditions, to go beyond the reiteration of their respective differences.

Objectives: Reading and understanding of the primary sources, exploration of the hermeneutical options, engaging in Jewish-Christian dialogue based on the acknowledgement of both traditions.

Methodology: Active participation of all students, accurate reading of texts, student presentations, classroom discussions.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the seminar.

Rev. Philipp G. Renczes, Rabbi David Meyer

ES2002 Jewish-Christian Dialogue: Current Challenges (Section B)

Contents: The seminar will examine the theological and spiritual characteristics that Christianity and Judaism have in common. At the crossroads between the historical and thematic approach, participants will be introduced to basic texts of the second millennium which deal with the Jewish-Christian relationship, as well as fundamental issues that characterize this dialogue: Election-Universal Salvation, Covenant; Monotheism; Law.

Conducted by a Rabbi and a Jesuit priest, the seminar will lead up to the implementation, through a joint study, of an authentic dialogue between Christianity and Judaism, which is based on the recognition of one own tradition together with the recognition of the enrichment that

comes from reflecting on the relationship that brings together each tradition to the other.

Objectives: Analysis and detailed study of the Church's position toward Jews and Judaism and vice versa; comparing the intrinsic character of the relationship between Judaism and Christianity; prospects for the future of Christian-Jewish dialogue.

Methodology: Active participation of all students, reading of texts, student presentations, classroom discussions.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the seminar.

Rev. Philipp G. Renczes, Rabbi David Meyer

RESIDENTIAL COURSE

EC2011 Bamidbar: The Book of Numbers *Teshuvah: Rebellion and Repentance* (Intensive course organized by the *Bat Kol Institute* in Jerusalem, Israel 7-29 July, 2014)

Content: Bamidbar (in the wilderness), the Book of Numbers, is one of the most dramatic books in the Torah. It shares the same theme as the Song of Songs, the 'holiest book in the bible,' (R. Akiva, d. 135 CE). While the Song of Songs describes an idyllic type of love affair between God and Israel and God and the soul, the Book of Numbers, in contrast, describes the tortured relationship between God and Israel and by implication, God and the soul. The physical obstacles along the route fade in comparison to the struggling relationship between God and the People whose dominant sin is lack of trust: "YHWH said to Moshe: How long will this People scorn me? How long will they not trust in me, despite all the signs that I have done among them?" (Num. 14:11).

Our main topic is sin and repentance. With a staff of Jewish and Christian professors we will look at talmudic, midrashic, and modern interpretations of sin, rebellion and repentance.

Bibliography: Commentaries on the Book of Numbers by G. PLAUT, E. FOX – ESKENAZI, ETC.; Maimondes' "*Hilchot Teshuva*" (The Rules of Repentance); *Soloveitchik on Repentance* by JOSEPH B. SOLOVEITCHIK AND PINCHAS H. PELI; LINDA RADZIK, *Making Amends: Atonement in Morality, Law, and Politics*; N. VERBIN, *Divinely Abused: A Philosophical Perspective on Job and his Kin*.

Sr. Maureena P. Fritz, nds

Facoltà/Centro

T = *Teologia*
F = *Filosofia*
E = *Cardinal Bea*

Tipo di Corso

C = *Corso*
S = *Seminario*

Esempio: EC....., ES.....,

Semestri e crediti

1°sem. = *Primo semestre*

2°sem. = *Secondo semestre*

ECTS = *European Credit Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

c = credito/1

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI/ LIST OF PROFESSORS

57

- Calduch Benages 14, 32
Carucci 13, 16, 22, 47, 48
Costacurta 15, 33
Cucca 14, 32
D'Agostino 14, 28
Di Luccio 15, 34
Di Maio 14, 29
Dubovski 14, 30
Foa 13, 16, 21, 47, 48
Fritz 15, 26, 47, 55
Gianto 14, 30
Gorczyca 14, 27
Gvoryahu 14, 16, 17, 23, 46, 48, 49,
53
Hrůša 14, 30
Maier 15, 30
Meyer 13, 14, 16, 20, 22, 24, 25, 46,
47, 48, 51, 52, 53, 54, 55
Michaels 13, 16, 20, 46, 48, 50
Obara 14, 15, 26, 27
Pastorelli 13, 16, 21, 47, 48
Pinto 14, 31
Renczes 1, 2, 13, 14, 16, 24, 25, 35,
36, 46, 47, 48, 54, 55
Schiavo 13, 16, 18, 19, 46, 48
Stefani 14, 16, 23, 47, 48
Yuval 17, 49

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2013
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it



